

IL GIORNALE DI SENATO HOTEL MILANO

SE

NA

TO

THE NEWSPAPER OF SENATO HOTEL MILANO

LOCATION, LOCATION, LOCATION

Soprattutto strategica, a pochi minuti da dove succedono le cose. Dove si vuole «abitare» a Milano
You are minutes away from where the action is in Milan. Here you can “experience” the city like a local

IL SENATO HOTEL MILANO è posizionato molto bene sulla cartina della città perché risponde ai tre requisiti fondamentali conati (si dice) da Lord Harold Samuel, tycoon inglese del real estate, ovvero: *location location location*. Per dare delle coordinate concrete, siamo tra via Montenapoleone e piazza Cavour, a 250 metri da via della Spiga e a pochi minuti dal Teatro alla Scala. Davanti al palazzo, un tempo scorrevano i Navigli, oggi è una delle vie più prestigiose di Milano. Ci sono due linee della metropolitana vicine e un parco. Vi basta? Allora uscite a fare due passi...

SENATO HOTEL MILANO is well placed if you check the map. It has the three requirements English property tycoon Lord Harold Samuel deemed important: location, location, location. To recap, we are between Piazza Cavour and Via Montenapoleone, 250 meters from Via della Spiga and minutes from La Scala. The street in front of the hotel was once part of the Navigli canal network and now it is a coveted address. Oh, two metro lines and a park are nearby. Happy now? Then go for a stroll...



- 3 QUATTORDICI MINUTI**
Galleria Vittorio Emanuele II. I milanesi dicono solo «galleria» e unisce Piazza Duomo a piazza della Scala. Ornella Vanoni la celebra nella canzone «Innamorati a Milano».
- 3 FOURTEEN MINUTES**
Galleria Vittorio Emanuele II shopping arcade. The Milanese call it simply “the arcade.” It links Piazza Duomo to Piazza della Scala. Ornella Vanoni paid homage to it with the song “Innamorati a Milano.”
- 6 VENTISETTE MINUTI**
Le Colonne di San Lorenzo sono sedici, risalgono al Medioevo ma sono costruite con materiali di epoca romana. Sono sopravvissute ai bombardamenti della Seconda Guerra Mondiale.
- 6 TWENTY-SEVEN MINUTES**
The Columns of San Lorenzo number 16 in total and date to the Middle Ages. Built with stone from the Roman period, the colonnade survived the World War II bombardments.

- 1 QUATTORDICI MINUTI**
Piazza Duomo è il centro. La chiesa è la terza (cattolica) al mondo per dimensioni. È stata costruita con il marmo di Candoglia dalla cava della Val d'Ossola che fornisce solo il Duomo.
- 1 FOURTEEN MINUTES**
Piazza Duomo is home to the Duomo, the third biggest (Catholic) church in the world. It was made with marble from the quarries of Candoglia in Val d'Ossola that exclusively supplied stone for the Duomo.
- 2 UNDICI MINUTI**
Il Teatro alla Scala. Progettato da Giuseppe Piermarini, voluto da Maria Teresa d'Austria, apre i battenti nel 1778. Da allora a oggi tutti i grandi della musica vi hanno suonato o cantato.
- 2 ELEVEN MINUTES**
Designed by Giuseppe Piermarini, La Scala opera house was commissioned by Empress Maria Theresa and opened its doors in 1778. Since then music's greatest names have performed here.



- 4 VENTUNO MINUTI**
Il Castello Sforzesco. È uno dei più grandi d'Europa ed è stato costruito nel XV secolo da Francesco Sforza quando divenne Duca di Milano, sui resti di una fortificazione precedente.
- 4 TWENTY-ONE MINUTES**
Sforza Castle is one of Europe's largest citadels. Constructed in the 15th century by Francesco Sforza when he became Duke of Milan, it was built over the ruins of an older fortress.
- 5 SEI MINUTI**
Via Montenapoleone. Nella famosa strada dello shopping di lusso, vi hanno abitato il poeta Carlo Porta e lo scrittore Tommaso Grossi. E sembra che Giuseppe Verdi vi abbia composto il «Nabucco».
- 5 SIX MINUTES**
A must stop for luxury shopping, Via Montenapoleone is where the likes of Giuseppe Verdi – they say he composed “Nabucco” here – poet Carlo Porta and writer Tommaso Grossi once resided.
- 8 DICIANNOVE MINUTI**
Piazza Affari. È dove si trova la Borsa in un edificio in travertino del 1932 costruito dall'architetto Paolo Mezzanotte. Al centro c'è la scultura L.O.V.E. di Maurizio Cattelan. Imperdibile.
- 8 NINETEEN MINUTES**
Piazza Affari is home to the Milan Stock Exchange, which is inside a 1932 building by architect Paolo Mezzanotte made with travertine stone. In the piazza's center is Maurizio Cattelan's hard-to-miss L.O.V.E. sculpture.
- 7 TRENTA MINUTI**
Santa Maria delle Grazie. La chiesa e il monastero sono stati fondati nel 1463 dai frati domenicani. All'interno si trova il Cenacolo di Leonardo da Vinci e, di fronte, la Casa degli Atellani.
- 7 THIRTY MINUTES**
The Santa Maria delle Grazie church and convent was founded in 1463 by Dominican friars. Inside the convent, which faces the Casa degli Atellani, is Leonardo da Vinci's painting, *The Last Supper*.



ALESSANDRO D'ANDREA: general manager
Milanese, ma di origine siciliane, dopo diverse esperienze in Italia e a Parigi, è arrivato in via Senato. Parla inglese, francese, tedesco e spagnolo. *«Di un albergo amo l'atmosfera ovattata e il rapporto con gli ospiti».*

ALESSANDRO D'ANDREA: general manager
A native of Sicily, he comes to Senato after working in Paris and elsewhere in Italy. Speaks English, French, German and Spanish. *"I love the hushed atmosphere of hotels and interacting with guests."*



LUCA AMBROSINI: addetto alla reception
Segni particolari: parla cinese, per la precisione mandarino grazie a una laurea in lingue orientali all'università di Pesaro, la sua città. *«Un ospite deve avere voglia di tornare».*

LUCA AMBROSINI: front desk staff
Speaks Chinese – Mandarin to be precise – owing to a degree in Oriental languages from the University of Pesaro, his hometown. *"A guest should have the desire to come back again."*



SILVIA MILIONE: responsabile colazioni
Di Corbetta vicino a Milano, 33enne, sogna di aprire un ristorante in una serra (il fidanzato è giardiniere). *«Per me un albergo è come un pied-à-terre in una città non mia».*

SILVIA MILIONE: breakfast supervisor
33, Hails from Corbetta near Milan. Dreams of opening a restaurant in a greenhouse (her boyfriend is a gardener). *"For me, a hotel is a pied-à-terre in a city not my own."*



CELIA CAMAN: addetta alle colazioni
Peruviana, ha lavorato prima come baby sitter e poi nell'hôtellerie. Parla spagnolo, *por supuesto* visto che è la sua prima lingua, italiano e inglese. *«La gentilezza è la chiave dell'ospitalità».*

CELIA CAMAN: breakfast staff
Peruvian, worked first as a babysitter then in hotels. Speaks Spanish, *por supuesto*, Italian and English. *"Kindness is the key to good hospitality."*

43 CAMERE/43 ROOMS

CHECK-IN

IL SENATO HOTEL MILANO è un luogo dove convergono idee, visioni, concept. Il giornale che state per sfogliare è il vostro room book e vi accompagnerà in una nuova avventura milanese fatta di ospitalità, persone e passione. Inizierete a esplorare il nostro albergo, fortemente connesso a quanto succede là fuori. Già qui vedete alcune delle persone che accompagneranno il vostro soggiorno. Poi pagina dopo pagina, troverete informazioni sull'origine del palazzo e della sua famiglia. Scoprirete chi è Alessandro Bianchi che ha progettato gli spazi e l'arredo, conoscerete l'artigianato d'eccellenza di Bottega Gadda, vi imbatte- rete nei fiori di Rosalba Piccinni, cantante jazz e artefice di sculture vegetofloreali, nei vetri borosilicati di Cristina Celestino, nuo- va voce del design contemporaneo e ascol- terete le compilation di Future Soul della nostra music director australiana Kitten Jam. Nel Senato Caffè, assaggerete ingredienti di alta qualità riuniti in un menu firmato da Maddalena Fossati, food editor di *Vanity Fair Italia* alla sua prima esperienza come food curator. V'imbatte- rete nel moodbo- ard ispirazionale realizzato da Pier Giorgio Lomascolo Maura, direttore creativo e della comunicazione, artista e fotografo e appena varcata la soglia del palazzo, c'è Milano.

SENATO HOTEL MILANO is where ideas and concepts come together. The newspa- per you are browsing through is your room book and takes you on a Milanese adventure filled with personalities and their passions. Start exploring our hotel and learn how it is plugged into what's going on beyond our doorstep. On this page you see some of the people who will accompany you du- ring your stay. Then you'll learn about this palazzo and the story of its owners. You'll get to know Alessandro Bianchi, who desi- gned both the interiors and the furnishings. You'll learn about the Bottega Gadda atelier and its superior craftsmanship. You'll stum- ble across the flowers of Rosalba Piccinni, a jazz singer and creator of floral sculptures, and the borosilicate glasswork by Cristina Celestino, a new talent of contemporary design. You'll listen to the compilations of Future Soul from our Australian music director Kitten Jam. In our bar, you'll sample top quality ingredients from the menu assembled by Maddalena Fossa- ti, food editor of *Vanity Fair Italia*, who is embarking on her first experience as a food curator. You'll peruse the inspiratio- nal moodboard made by artist and pho- tographer Pier Giorgio Lomascolo Mau- ra, the hotel's creative & communications directo and after all this, you have outside the walls of this palazzo the city of Milan.



CARMELA MARZULLO: addetta alla reception
27enne, nata e cresciuta in Svizzera anche se è originaria di Vaccarizzo Albanese in Calabria, parla benissimo il tedesco, l'inglese, il francese e l'albanese. *«La prima cosa che deve trovare chi arriva al SHM è un sorriso».*

CARMELA MARZULLO: front desk staff
27, Swiss born and raised. Hails from Vaccarizzo Albanese in Calabria. Speaks German, English, French and Albanian. *"A smile is the first thing you should find when you arrive at Senato."*



ANDREA SANSÒ: bartender
Napoletano, 32 anni, prima di approdare al bar del Senato Hotel Milano mixava cocktail a Miami. *«Un cliente deve ricordarsi di noi come di una splendida esperienza».*

ANDREA SANSÒ: bartender
32, Neapolitan. Before he took up his post at the Senato bar he was mixing cocktails in Miami. *"A guest should come away feeling good about their time with us."*



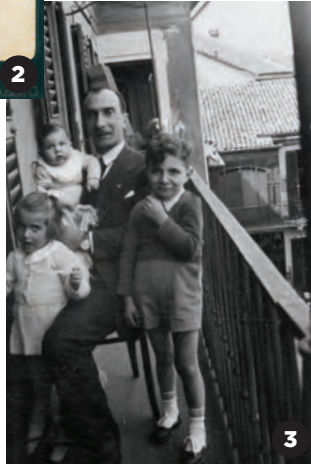
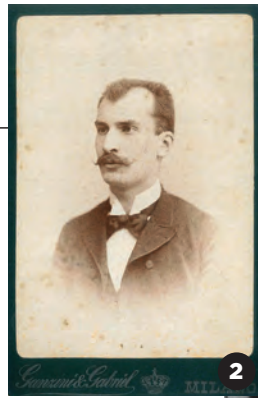
ALESSANDRA MONTI: capo ricevimento
Di Piacenza, con esperienze importanti in centro a Milano, ha lavorato in Liguria e sulle navi da crociera. Parla anche russo e portoghese. *«Il mio obiettivo è che tutto sia impeccabile».*

ALESSANDRA MONTI: reception manager
Hails from Piacenza. Speaks Russian and Portuguese. Has worked in Milan, Liguria and aboard cruise ships. *"My goal is for everything to be flawless."*



SERENA FERRARESI: responsabile vendite
Lavora nell'ospitalità da sempre. Milanese, 34 anni, parla inglese e spagnolo e sogna di viaggiare (di più). *«In un hotel cerco pace e tranquillità».*

SERENA FERRARESI: sales manager
Has always worked in hospitality. Milanese, 34, speaks English and Spanish. Wishes she could travel (a lot more). *"I look for peace and quiet in a hotel."*



1. Riccardo Ranza con la figlia Lalla e la moglie Maria. 2. Enrico Ranza. 3. Vittorio Ranza con i figli Carlo, Mario e Graziella sul balcone di via Senato. 4. Via Senato quando i Navigli erano scoperti. 5. I piccoli Ranza con le loro tate. 6. Nonna Laura con Carlo e Mario. 7. La terza generazione dei Ranza: Graziella, Camillo, Carlo e Mario. 8. Laura Ranza, nonna di Natalia e Graziella.

OSPITALITÀ MILANESE MILANESE HOSPITALITY

Perché non facciamo un albergo?
I grandi progetti nascono così,
spesso con una chiacchierata.
Una residenza di famiglia diventa
un luogo dove vivere quando
si arriva in città
Why not turn it into a hotel?
Big ideas often start out
as nothing more than small talk.
A one-time family residence
is now a destination for travelers
when they descend on the city



UNA CASA, UN PALAZZO DI FAMIGLIA.
Che oggi diventa un hotel di 43 camere. «Un tempo ci abitavano le mie cugine Lucia e Laura, mio zio Aldo con Jole e mia sorella Graziella con il marito e i figli, mentre io vi lavoravo con lo zio Carlo e i miei cugini Riccardo e Lucia» dice Natalia Ranza. «Quando in seguito sono rimasti solo i nostri uffici e abbiamo deciso di cambiarne l'utilizzo, prima pensavamo a degli appartamenti, ma non sembrava molto attraente come idea, ci piaceva di più immaginare di aprire un luogo privato alla città. Ci siamo detti allora: perché non facciamo un albergo?». Così è nato Senato Hotel Milano. «All'inizio abbiamo contattato i grandi gruppi dell'hôtellerie. Poi ci siamo resi conto che volevamo creare un nuovo modo di offrire ospitalità, un hotel indipendente con un concept forte, in sintonia con Milano. Un modo per lasciare una traccia tangibile nel luogo in cui viviamo, ma al contempo che rispettasse l'edificio e la sua destinazione. Lasciare intatta l'identità senza snaturare quello che era stato questo spazio per noi». E sì perché via Senato 22 ha accompagnato per quasi tutto il 1900 la famiglia. Di origine piacentine, Enrico Ranza approda a Milano agli inizi degli anni '30 quando i Navigli ancora scorrevano aperti su via Senato. Ed è in questo periodo che compra il palazzo dove si stabilisce con la moglie e i figli. Durante la guerra convivono con gli sfollati. Poi arriva il boom economico e l'edificio diventa anche sede delle società. Sono i tempi in cui i Ranza a Milano costruiscono il cinema Apollo, il mercato ortofrutticolo, i palazzi in corso Vittorio Emanuele, alcune stazioni della linea della Metropolitana 3, fino ad arrivare più recentemente al building di Vodafone. Oggi è il luogo che vedete, un mondo dedicato all'etica dell'ospitalità dove si celebra un lifestyle completamente milanese: aperto, gentile, cosmopolita.

THE FAMILY ABODE, THE PALAZZO.
“Once upon a time my cousins Lucia and Laura, uncle Aldo with Jole and my sister Graziella with her husband and children were living here, while I was working with uncle Carlo and cousins Riccardo and Lucia,” explains Natalia Ranza, who today has overseen the property’s transformation into a 43-room hotel. “Later, when only the offices were in use we thought about changing and turning them into apartments, but the idea wasn’t appealing to us. The thought of turning a private space into something for the public was something that interested us. We said: ‘Why not turn it into a hotel?’” And so Senato Hotel Milano was born. “We initially got in touch with major hotel chains. Then we realized we wanted to offer a new type of hospitality: an independent property with a clear and concise concept in tune with Milan. It was a way to leave a tangible trace of the place where we had lived while at the same time preserving the building and its purpose. Leave its identity intact and not destroy what this space had been for us.” That’s because for a good part of the 20th century Via Senato 22 served our family, whose roots begin in Piacenza and now extend to Milan. In the early 1930s Enrico Ranza arrived here when there was still a canal running along Via Senato and he bought the palazzo, settling with his wife and children. During the war they shared living quarters with the displaced. Then came the economic boom and the building doubled as the headquarters for their business that saw the Ranzas build in Milan the Apollo cinema, the fruit-&-veg market, palazzos on Corso Vittorio Emanuele, stations for the 3rd metro line to more recent works like the Vodafone tower. What you see today is a world devoted to hospitality that projects a decidedly Milanese vibe: open-minded, refined and cosmopolitan.



L'ARCHITETTO
ARCHITECT
ALESSANDRO
BIANCHI

IL PROGETTO THE PROJECT

La scoperta di Milano inizia dall’hotel dove ogni dettaglio racconta la città e il suo lifestyle
To discover Milan start first at the hotel where every detail reveals the story of the city and its way of life

«HO PENSATO ALLE CAMERE DI SHM COME a un astrazione delle camere delle case milanesi che ho visto sin da bambino, il parquet lucido in rovere posato a spina di pesce, le pareti chiare, uno spirito di essenzialità che pervade l’ambiente» dice Alessandro Bianchi che ha progettato l’architettura, il concept e il design di Senato Hotel Milano. «Per dare un’identità unica a SHM ho disegnato “tutto” come facevano i maestri Milanesi del ‘900, architetti come Gio Ponti e Piero Portaluppi che in questo progetto ho eletto a numi tutelari». E l’albergo racconta molte storie. Ma bisogna leggere i dettagli. «Il pavimento nella hall rimanda al serpente, figura viscontea, le porte all’ingresso in ferro sono un omaggio al Portaluppi e agli splendidi cancelli disegnati per il palazzo con l’arcone in corso Venezia». Una casa di famiglia oggi diventa una residenza aperta alla città. La corte d’acqua a sfondo scuro richiama il passaggio del Naviglio che avveniva in via Senato, la facciata bianca è una citazione neoclassica e un omaggio alla presenza asburgica.

“I ENVISIONED THE ROOM AS AN abstraction akin to those Milanese ones I saw in people’s homes as a child: rooms with a clear oak parquet in a herringbone pattern, light-colored walls and a simplicity that permeates the interior,” says Alessandro Bianchi, the architect who designed the Senato Hotel Milano space. “To give Senato a one-of-a-kind identity, I designed everything just as the 20th-century masters Gio Ponti and Piero Portaluppi had done before.” The hotel reveals many stories but it’s the details that one needs to examine closely. “The floor pattern in the hall recalls a serpent, symbol of the House of Visconti; the iron entrance doors pay homage to Portaluppi’s beautiful gates done for a palazzo with an arch on Corso Venezia.” A family abode is now open to the public and the thin pond in the courtyard with dark backdrop recalls the Navigli waterway that once extended to Via Senato while the white facade is a neoclassical reference paying tribute to the city’s Habsburg past.



La Torre Rasini di Gio Ponti (a sinistra e in basso), sotto la hall del SHM e il campanello dello studio Portaluppi. Torre Rasini by Gio Ponti (left & below left); Senato lobby (below); Doorbell at the Portaluppi Studio



IPSE DIXIT
«Il materiale più resistente nell’edilizia è l’arte» (Gio Ponti).

QUOTABLE QUOTE
“The most durable building material is art.” (Gio Ponti)

OCCHIO AL PARTICOLARE AN EYE FOR DETAIL

Sono sparsi nel palazzo. E parlano il linguaggio di Gio Ponti e Piero Portaluppi
Throughout the palazzo are elements evoking the spirit of Gio Ponti and Piero Portaluppi



IL PORTONE IN GIARDINO
Era quello originale del palazzo e ora si trova nel garden. Evoca il concetto di recupero e l’Oriente.

GARDEN DOORWAY
Originally the palazzo’s main door, it now stands in the garden. Evokes the Far East and the idea of rebirth.



IL DETTAGLIO ESTERNO
La foglia di ginkgo biloba in ottone ricorda le dorature rococò delle residenze viennesi.

EXTERIOR DETAIL
The ginkgo biloba leaf in brass recalls the rococo gilding of Viennese residences.



LA CORTE D’ACQUA
La memoria del Naviglio che scorreva in via Senato viene «monumentalizzata» dal nero.

THE AQUA COURTYARD
“Memorialized” in black, it is a reminder of the canal that once flowed along Via Senato.

DOVE A MILANO MILANESE SIGHTS

- **PIRELLI HANGAR BICOCCA**
Uno spazio industriale dedicato all’arte con «I sette palazzi celesti» di Anselm Kiefer a renderlo sublime.
- **FONDAZIONE PRADA**
Aperto da poco, racconta come l’architettura può aggiungere consacrazione all’arte.
- **BIBLIOTECA BRAIDENSE A BRERA**
Quando esci dalle sale ti senti più colto ed europeo anche se non hai aperto un libro.
- **PALAZZO E TORRE RASINI**
In Porta Venezia. L’espressione di due universi quello Gio Ponti ed Emilio Lancia prima della fine del loro sodalizio.
- **PIRELLI HANGAR BICOCCA**
This industrial space turned art center is made sublime by Anselm Kiefer’s “The Seven Heavenly Palaces” installation.
- **FONDAZIONE PRADA**
A relative newcomer, it shows how architecture can help elevate art.
- **BRAIDENSE LIBRARY IN BRERA**
When you leave its halls you’ll feel more cultured and European even if you didn’t crack open a book.
- **IL PALAZZO & THE TORRE RASINI**
Located in Porta Venezia, the two towers are expressions of the styles of Gio Ponti and Emilio Lancia at the end of their partnership.

A MANO CRAFT

Artigianato di classe. Gli arredi del nostro albergo sono stati realizzati sartorialmente da una celebre bottega sui Navigli
Our furnishings are custom-made by skilled craftsmen from a famed Navigli workshop

COME SI FACEVA UN TEMPO. La Bottega Gadda lavora solo così, con la forza delle mani e di alcuni macchinari per forgiare i metalli, soprattutto l'ottone, ma anche il bronzo, il ferro, il rame, il peltro realizzando pezzi unici o piccole serie di prodotti. Seguendo i progetti di Alessandro Bianchi, l'architetto che ha disegnato l'hotel e l'interior (pag. 5), l'atelier sui Navigli, attivo dagli anni '70 fondato da Carlo Gadda e poi in seguito gestito dal figlio Silvio, ha realizzato tutto o quasi. Le lampade con le foglie di ginkgo biloba della reception, le luci che scendono a pioggia dall'affresco della sala colazione con il mobile centrale, gli scaffali fino alle abat-jour delle camere e persino il portaspazzolino. La philosophy è semplice: il design è concreto, materico, fruibile. Ogni lastra di metallo è acidata a mano e, grazie a questa «umanità», i mobili respirano e lo spazio assume un'identità atemporale (www.bottegapadda.it).



Il laboratorio della **Bottega Gadda** che ha realizzato le luci a forma di ginkgo biloba della reception (in alto, a sinistra) si trova in via Gentilino 6. Silvio Gadda (sopra, a sinistra) e alcuni dettagli del laboratorio. In basso la sala colazione dell'hotel con l'affresco, Claudio Gianuzzi, attuale proprietario della Bottega Gadda e (accanto) un dettaglio delle lampade nella zona bistrot. **Bottega Gadda** is in Via Gentilino 6. Its workshop made the ginkgo biloba-shaped lamps for the reception (top, left). Silvio Gadda (above left) and the workshop (above); breakfast room with fresco (below); Claudio Gianuzzi (bottom left), current owner of Bottega Gadda; lamp detail in the bistro (left).

AGE-OLD TRADITIONS At Bottega Gadda, work is still done largely by hand with the aid of a few machines to forge brass along with other metals such as iron, bronze, copper and pewter to make bespoke pieces or small series of products. Located in the Navigli canal district since the 1970s, it executed the pieces for the hotel interior designed by architect Alessandro Bianchi (page 5). Founded by Carlo Gadda and later run by his son Silvio, the workshop crafted lamps shaped like ginkgo biloba leaves for the reception, the lights raining down from the ceiling fresco and the central cabinet in the breakfast room, shelving, guestroom lampshades and even the toothbrush holders. Their approach is simple: design needs to be functional and materials always take center stage. Each metal plate is etched by hand and thanks to this manual intervention the furnishings and interior space take on a timeless quality. (www.bottegapadda.it)



ATMOSFERA AMBIENCE

Cristina Celestino è una designer emergente e ha saputo rendere con il suo piccolo progetto la dimensione del Senato Hotel Milano alquanto voluttuosa
Designer Cristina Celestino is an emerging talent whose small contribution to Senato Hotel Milano has added a shapely dimension

LA MATERIA CON CUI HA LAVORATO
per noi è il vetro borosilicato, lo stesso che si usa in chimica perché resiste alle alte temperature senza scottare. Lo vedete nei portacandele che troverete soprattutto nella lobby dell’hotel che hanno la caratteristica di emanare una luce morbida e diffusa. Il progetto si chiama *Luminarie* e lo firma Cristina Celestino, friulana, 36 anni, fondatrice del design brand Attico, appassionata collezionista di modernariato. Il *New York Times Style Magazine* l’ha definita una delle quindici designer più interessanti del Salone del Mobile 2016, ma noi l’abbiamo scelta prima.

BOROSILICATE GLASS IS THE MATERIAL
used by her for our project. It is the same glass employed in chemistry because it withstands high temperature without scalding. The candleholders in the hotel lobby are made from it and give off a characteristically soft, diffused light. The project is called *Luminarie* and is the work of Cristina Celestino, 36, who hails from Friuli and who is the founder of Attico design brand as well as a passionate collector of modern furnishings. *The New York Times Style Magazine* named her one of the fifteen most exciting designers at the 2016 Salone del Mobile furniture fair, but we found her first.



LA DESIGNER
DESIGNER

CRISTINA
CELESTINO

Ha fondato suo brand
nel 2009. Vive a Milano
in una casa atelier
ispirata agli anni 20.
www.designattico.com
**Celestino founded
her brand** in 2009.
She lives in Milan in
her house-atelier
that draws inspiration
from the 1920s.
www.designattico.com



L'ARTISTA
THE ARTIST

JOLE
PRATO

L'ARTE C'È ART HOUSE

Una pittrice italiana lascia un tocco «naturale» nel palazzo di Senato Hotel Milano. Cercatelo
In the Senato Hotel Milano palazzo an Italian painter has left her “natural” mark. See if you can find it

La natura prima di tutto è quanto ama Jole Prato mentre lavora nel suo atelier (a sinistra). (In basso a sinistra), “Leopardo” (e a destra) “Volo di Aironi”, realizzato per una casa privata.
Nature comes first
Jole Prato (left) working in her studio; “Leopard” (bottom left); “Flight of Herones” series done for a private residence (below).



C'È UN'OPERA D'ARTE DA SCOPRIRE al Senato Hotel Milano. Si trova accanto alla reception ed è un leopardo. Non morde. È un dipinto realizzato con una tecnica mista di acrilico, polveri metallizzate e acquerelli su tela di cotone da Jole Prato, catanese, artista, scenografa e decoratrice dall’approccio naturalista. Le sue opere «abitano» i salotti del bel mondo, dall’Italia, la Francia, l’Ungheria agli Stati Uniti e la Cina, più un intero palazzo reale negli Emirati Arabi. Adora dipingere la natura, gli animali della giungla ma anche le piante con tocco leggero e delicato.

THERE'S ARTWORK TO DISCOVER at the Senato Hotel Milano. It's a leopard and it's at our reception. Don't worry, it doesn't bite. It's a painting on a cotton canvas done with a mixed technique of acrylic, metalized powders and watercolors by the hand of Jole Prato, an artist, set designer and interior decorator with a naturalist style who hails from Catania. Her artworks “reside” in some of the most beautiful sitting rooms in Italy, France, Hungary, the US and China not to mention an entire royal palace in the UAE. She loves to paint nature, jungle animals and plants using a light and delicate touch.

IL RITMO DEL GIORNO

RHYTHM OF THE DAY



DIRETTORE
MUSICALE
MUSIC
DIRECTOR

CARLO
PASTORE

Carlo Pastore,
Curatore del festival
musicale MI AMI
a Milano, conduttore
di Babylon su Radio2
e talent scout, firma
le nuove playlist
di Senato Hotel.

Carlo Pastore,
curator of the MI
AMI music festival
in Milan, host of
Babylon on Radio2
and talent scout,
has created the new
playlist of Senato
Hotel Milano.

18 ore di musica per sincronizzarsi con ogni momento e mood. Pastore racconta le sue playlist, eclettiche come l'hotel e Milano
18 hours of music to get in tune with every moment and mood. Pastore tells us about his playlist, as eclectic as the hotel and Milan

LA MUSICA INFLUENZA LO STATO D'ANIMO?

Altroché, secondo me è anche più importante dell'arredamento. È un aspetto sottovalutato, e l'hotel Senato dimostra di essere avanti dando una personalità sonora ai suoi spazi. La musica trasforma l'ambiente, lo completa, orienta l'esperienza. Se è sbagliata, rovina tutto.

Come si crea una playlist per un albergo?

Senato è un luogo internazionale, contemporaneo, curioso, elegante, e così deve suonare. Ogni minuto di musica è stato pensato per stimolare la creatività di chi l'ascolta, sia in hotel che fuori, su Spotify, per esempio.

Che tipo di musica hai scelto per Senato?

Ho selezionato una musica gentile anche per i momenti più movimentati del giorno. Dal Garage Pop a brani di nicchia come *So good at being in trouble* degli Unknown Mortal Orchestra; da artisti jazz come Tom Misch a new entry come IAMDBB, 21enne di Manchester.

Il tuo stile in una parola?

Décomplexé, come ha ben suggerito Pier Lomascolo, direttore creativo dell'hotel. Quindi disinibito, fluido, libero di spaziare senza vincoli.

La musica è sottofondo o protagonista?

Nessuna delle due cose. È una compagna, soprattutto quella di Senato. Ore e ore da ascoltare e magari qualcosa da scoprire: le tracce sono quasi tutte dell'ultimo anno.

E se a qualcuno non piace?

Può capitare. È una scelta e non può piacere a tutti. Finora però gli ospiti hanno lasciato commenti positivi sulla musica, ed è la prima volta che accade.

DOES MUSIC INFLUENCE YOUR STATE OF MIND?

Definitely, I feel it's even more important than the furnishings. It's an undervalued aspect, and Senato Hotel demonstrates how advanced it is by giving a sonic personality to its spaces. Music transforms the environment, completes it, orients the experience. If it's wrong, then it ruins everything.

How do you create a playlist for a hotel?

Senato is a place that is international, contemporary, curious, and elegant, so the sound has to correspond. Every minute of music has been thought out to stimulate the creativity of whoever is listening, whether in the hotel or outside, on Spotify.

What kind of music have you chosen for Senato?

I've selected soft music, even for the busier moments of the day. From Garage Pop to niche pieces like "So Good at Being in Trouble" by the Unknown Mortal Orchestra; from jazzy artists like Tom Misch, to new entry like IAMDBB, the 21-year-old from Manchester.

How do you describe your style in a single word?

Décomplexé, as Pier Lomascolo, creative director of the hotel suggested. So uninhibited, fluid, free to let loose without restrictions.

Is the music background or protagonist?

Neither. It's a companion, especially that of Senato. Hours and hours of listening and hopefully discovering: the tracks are almost all from these past couple of years.

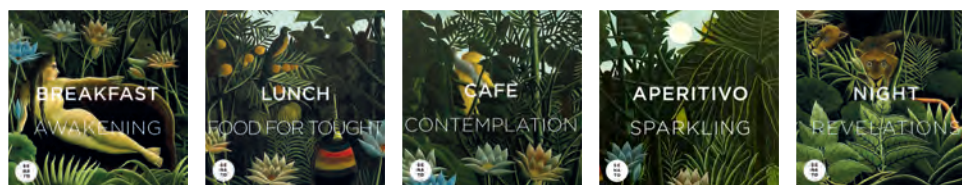
What if someone doesn't like it?

It can happen. It's a choice and it can't please everyone. Up till now, though, the guests have even posted good comments about the music, and that's the first time this has happened.

PASSAPAROLA WORD OF MOUTH



Dopo il *Future Soul* di Kitten Jam (sopra), un genere intimo che dà spazio alla voce, l'hotel cambia sound ma non attitudine: la musica scelta non è scontata, anzi, spesso da scoprire. After *Future Soul*, an intimate genre that gives space to the voice, curated by Kitten Jam (above), the hotel changes sound but not attitude: the music chosen can't be taken for granted, in fact it's often a discovery.



MUSICA CREATIVA CREATIVE MUSIC

Idee e ispirazioni dal paesaggio sonoro, in hotel e su Spotify

Ideas and inspiration from the sonic landscape, in the hotel and on Spotify

BREAKFAST: Awakening, note morbide e vitamine per affrontare il risveglio dei sensi e delle coscienze. **BREAKFAST: Awakening**, soft notes and vitamins to accompany the rousing of the senses and consciousness.

LUNCH: Food For Thought perché buona musica e mangiare bene favoriscono pensieri e incontri creativi. **LUNCH: Food For Thought**, because good music and food facilitate creative thoughts and encounters.

CAFÈ: tempo di Contemplation, armonie dolci e caldi riverberi riempiono gli spazi. **CAFÈ: Time for Contemplation**, sweet harmony and warm reverberations fill the space.

APERITIVO: Sparkling, come il Franciacorta e le chitarrine funky tra le piante in giardino. **APERITIVO: Sparkling**, like the Franciacorta sparkling wine and the funky guitar riffs among the plants in the garden.

NIGHT: Revelation tra musica vellutata, un drink da meditazione e la buonanotte. **NIGHT Revelations** with soothing music, a meditative nightcap.



CANTALO CON I FIORI

THE FLORAL VIRTUOSO



IKEBANA DI
IKEBANA BY

ROSALBA
PICCINNI

Il mondo vegetale del nostro hotel è plasmato da una flower designer all'avanguardia

Our hotel greenery has been carefully orchestrated by a cutting-edge flower designer

L'UNIVERSO ORGANICO DI ROSALBA si riconosce subito perché Rosalba Piccinni non è solo una formidabile fiorista, ma è anche un'eccellente cantante jazz. Nei suoi negozi Pota fiori di Milano e Bergamo (quest'ultima città da cui proviene), il sottofondo musicale è spesso il suo album «Arrivi». E se come musicista è talmente brava da esibirsi anche al Blue Note, il locale di riferimento per il jazz in città, come flower designer è eccezionale (tutto il «verde» interno del Senato Hotel Milano è suo) perché mescola elementi diversi non necessariamente vegetali. Nelle sue composizioni c'è la spontaneità dei fiori di campo e la geometria articolata delle piante grasse (www.fiorirosalba.it).

THE ORGANIC WORLD OF ROSALBA is instantly identifiable since Rosalba Piccinni is both an accomplished florist and jazz singer. At her Pota fiori shops in Milan and Bergamo (the latter is the city where she hails from), the background music is often from her "Arrivi" album. The talented musician performs at Blue Note, Milan's premier jazz venue, and she's recognized as a talented flower designer – she's curated the greenery at Senato – thanks to arrangements that include elements beyond just plants and that show off the spontaneity of wildflowers and the sharp geometries of succulents. (www.fiorirosalba.it)

5 LUOGHI DOVE BACIARSI A MILANO

5 PLACES TO KISS IN MILAN

- **PIAZZETTA BELGIOIOSO** perché ho un ricordo bellissimo in una sera d'estate in mezzo a un temporale.
- **DA POTAFIORI** sotto una pianta di banano con le candele accese e la musica jazz di sottofondo.
- **IN GALLERIA VITTORIO EMANUELE** durante una serata di milonga.
- **IL CHIOSTRO DEL CONSERVATORIO** mentre i musicisti provano gli strumenti.
- **LA TORRE BRANCA** dopo aver visitato la Triennale con la bellissima vista sul parco Sempione.
- **PIAZZETTA BELGIOIOSO** I have fond memories of a summer night here during a downpour.
- **POTAFIORI** Under a candlelit banana tree with jazz playing in the background at the all-day florist-eatery.
- **GALLERIA VITTORIO EMANUELE** during an evening of tango.
- **IL CHIOSTRO DEL CONSERVATORIO** While musicians tune their instruemnts.
- **LA TORRE BRANCA** After visiting the Triennale, take in the view of Parco Sempione from the tower.



Rosalba Piccinni nasce nel 1970 ad Almè (BG). Ha iniziato a lavorare con i fiori quando era una ragazzina.

Born in 1970 in Almè near Bergamo, Rosalba Piccinni started working with flowers when she was still a child.



MARCO LAVIT

Lavit firma il Senato Roof nel 2018: "Modulor" è un nido senza barriere, protetto da una griglia, che filtra luce, vento e skyline. Allestimento Rattiflora, arredi Eumenes.

Lavit designed the Senato Roof in 2018: "Modulor" is a nest without barriers, protected by a trellis that filters the light, wind and skyline. Installation by Rattiflora, furnishings by Eumenes.

SENATO DENTRO E FUORI IN & OUT 10

SPAZIO STILE LIBERO FREESTYLE SPACE

Dalla moda al design ai party, Senato Hotel è la location ideale per eventi speciali a Milano
Whether for fashion or design or a party, Senato Hotel is the ideal location for special events in Milan

VERSATILITÀ. È la caratteristica degli spazi di Senato Hotel Milano, dove organizzare presentazioni, eventi, feste. Per posizione, stile e passaparola, è una location emblematica dell'energia creativa di Milano, adatta ai momenti clou della Fashion Week e della Design Week, e in tante altre occasioni durante l'anno che fanno della città oggi uno degli scenari più vivaci d'Europa. La corte d'acqua è stata di volta in volta palcoscenico di concerti, DJ set, mostra di gioielli, passerella di sfilate, anche in collaborazione con la Camera Nazionale della Moda. Ma largo alle idee per la corte trasformista e per altri ambienti disponibili in hotel: il roof (vedi a sinistra) e il Senato Caffè con il suo giardino dalla porta d'oro, per light lunch, presentazioni, open day o una cena seduti tra i ginkgo biloba.

VERSATILITY is the characteristic of Senato Hotel Milano's space where presentations, events and parties can be organized. For location, style and word of mouth, it's an emblematic location of creative energy in Milan adapted to the key moments of Fashion Week and Design Week, as well as many other occasions during the year that make the city's scene one of the liveliest in Europe. The water courtyard has from time to time become the site of concerts, DJ sets, jewelry exhibits, and fashion shows, even in collaboration with the National Chamber for Italian Fashion. But along with the ideas for the versatile courtyard and other areas available at the hotel, there is the roof (see left) and the Senato Caffè, with its golden-doored garden, for a light lunch, presentations, open days, or dinner seated beneath the ginkgos.



**GIAN PAOLO
VENIER**

"Hypernature" era il titolo del progetto di Gian Paolo Venier per Senato Roof 2017: sedie, lanterne, tavolini in materiali organici e black&white di MIA Collection.

"Hypernature" was the title of Gian Paolo Venier's project for the Senato Roof 2017: chairs, lanterns, table in organic black and white materials by MIA Collection.

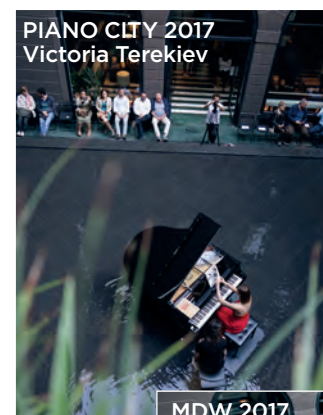


DESIGN IN TERRAZZA DESIGN ON THE ROOF

Come un foglio di carta bianca, ogni anno un designer reinventa i 100 mq del Senato Roof con idee sperimentali e innovative
Like a sheet of white paper, every year a designer reinvents the 100 m² of the Senato Roof with experimental and innovative ideas

SI PARTE DA UNA TABULA RASA. Senato Hotel Milano dedica il roof all'ultimo piano alla creatività, facendone una piattaforma di sperimentazione da interpretare, vivere, prenotare per eventi privati. Ogni anno la terrazza viene allestita da un designer diverso, con la collaborazione di aziende prestigiose di arredi outdoor. Il risultato innovativo ed esteticamente accogliente richiama l'attenzione dei media, ma anche degli ospiti dell'hotel che cercano lassù un angolo tranquillo. Non c'è il bar, ma il "Roof service": un tavolino con menu e telefono per chiamare il Caffè, che recapita la comanda in pochi minuti.

IT STARTS OUT WITH A CLEAN SLATE. Senato Hotel Milano devotes the roof of its top floor to creativity, making it a platform for experimentation, to interpret, experience, and reserve for private events. Each year the terrace is decorated by a different designer, with the collaboration of a prestigious outdoor furnishings company. The innovative, aesthetic and welcoming result attracts not only media attention, but also that of the guests looking for a quiet corner. There is no bar, but there is "roof service": a small table with menu and telephone for calling the Caffè, which brings the order in a matter of minutes.



CIAM SI GIRA ACTION!

Quando il cinema racconta una città: scoprite l'installazione video nella sala Chesterfield, un montaggio (solo nostro) di scene dove scorre Milano dal dopoguerra a oggi
 Visit our video installation in the Chesterfield room to see how film chronicles a city. See our very own montage of Milan from the postwar to the present



Ieri, oggi, domani Diretto da Vittorio De Sica il film si articola in tre episodi di cui uno «milanese». Spietato con la borghesia italiana, racconta la storia tra una signora della Milano bene (Sophia Loren) e un uomo di modeste condizioni (Marcello Mastroianni). **Directed by Vittorio De Sica, Yesterday, Today and Tomorrow** consists of three short stories. One tale set in Milan is a scathing look at upperclass Italy. It explores the relationship between a well-off Milanese (Sophia Loren) and a man of modest means (Marcello Mastroianni).



Benvenuti al Nord Uscito nelle sale nel 2012, racconta del trasferimento di Mattia da una cittadina del sud con tutte le gag che ne conseguono. **Benvenuti al Nord** (2012) tells the story of Mattia and his move from a sleepy southern Italian town to the country's north and the subsequent gags that ensue.

Io sono l'amore Nel film di Luca Guadagnino, Tilda Swinton è una signora dell'alta borghesia che impersona l'eleganza understatement della città. Memorabili le scene sulle guglie del Duomo, lei in Jil Sander a Villa Necchi Campiglio. La dimora degli anni '30 fu costruita da Piero Portaluppi. Curiosità: il cibo che appare nella pellicola è dello chef Carlo Cracco. In Luca Guadagnino's film, **Io sono l'amore**, Tilda Swinton is an upper middle class woman who personifies the city's understated elegance. Memorable scenes include her in Jil Sander atop the Duomo and at Villa Necchi Campiglio, the 1930s residence by Piero Portaluppi. Take note: the food in the film is by chef Carlo Cracco.



La notte La regia è di Michelangelo Antonioni e la storia si svolge all'inizio degli anni '60. Nel cast Jeanne Moreau, Marcello Mastroianni e Monica Vitti. È uno dei grandi capolavori. A masterpiece from director Michelangelo Antonioni, **La Notte** takes place in early 1960s Milan. Starring Jeanne Moreau, Marcello Mastroianni and Monica Vitti.



The International Pellicola di produzione anglo tedesca del 2009, con Clive Owen e Naomi Watts, ha una trama ispirata da uno scandalo bancario degli anni '80. Thriller ad alta tensione, ha alcune scene ambientate all'ombra della Madonnina. C'è persino Luca Barbareschi. **The International** is a 2009 Anglo-German production starring Clive Owen and Naomi Watts. The plot was inspired by a 1980s banking scandal. This high stakes thriller includes several scenes filmed in Milan and features Italian actor Luca Barbareschi.

La vita agra C'è la città del boom e del miracolo italiano. Grande protagonista l'amarezza. Tratto dall'omonimo romanzo di Luciano Bianciardi racconta una metropoli nella nebbia con Ugo Tognazzi diretto da Carlo Lizzani. E con un cameo di Enzo Jannacci. Based on Luciano Bianciardi's novel of the same name, **La Vita Agra** recounts the city's boom during the country's postwar economic miracle and shows a metropolis shrouded in fog. Directed by Carlo Lizzani, it stars Ugo Tognazzi with a cameo by Enzo Jannacci.



BUON APPETITO! ENJOY YOUR MEAL!

Un ingrediente (eccellente) alla volta. È questa la food philosophy di Senato Hotel Milano
One (delectable) ingredient at a time. That's the Senato Hotel Milano approach to food

MATERIA PRIMA DI ALTISSIMA QUALITÀ
e combinazioni variabili per assecondare i palati più esigenti. Questo è il concept pensato da Maddalena Fossati, nuovo direttore del mensile *La Cucina Italiana*, e curatore della parte gastronomica del Senato Caffè. Pochi ingredienti, molto chilometro zero e tanta Lombardia nel piatto, il menu parte da questi presupposti semplici, più i classici di sempre.

INGREDIENTS OF THE FINEST QUALITY
used in a variety of combinations can satisfy even the most discerning of palates. That's how Maddalena Fossati sees it. New editor in chief of the magazine *La Cucina Italiana*, she curates the menu for the Senato Caffè. Dishes are based on a few choice ingredients, most sourced locally from the Lombard region, and she doesn't overlook the classics on the menu.



LA FOOD CURATOR
FOOD CURATOR

MADDALENA
FOSSATI



SPECIALITÀ DA PROVARE

- 1 TABOULÉ SENATO**
Ma con quinoa, varietà di pomodori secondo mercato, menta, prezzemolo e sumak, una spezia mediorientale antiossidante.
- 2 BRESAOLA**
Non partite senza aver assaggiato la bresaola dello storico salumiere Boscacci di Bormio. Top!
- 3 CIBO PORTENTOSO**
Avocado, edamame, spinacino e frutta di stagione. Sale di Cervia e olio d'oliva extra vergine a piacere. Questi gli ingredienti per ridarvi la carica!
- 4 L'INSALATA CHE PIACE A TUTTI**
Da comporre lì per lì, come in un corso di cucina, come più vi piace...
- 5 INSALATA AGRUMATA**
piatto firmato da *La Cucina Italiana*
Pompelmo, avocado, peperoni friggibili e fagiolini. Un'insalata così non l'avete mai provata!
- 6 LASSI**
In versione solida, con mango, yogurt della latteria di Chiuro e pistacchio di Bronte.
- 7 POLPO AL PASCOLO**
piatto firmato da *La Cucina Italiana*
Una versione sublime, con pesto di erbe fresche, Grana Padano DOP, mandorle e olio extravergine di oliva.

SPECIAL TREATS TO SAVOR

- 1 TABOULÉ SENATO**
But with quinoa, tomato varieties depending on availability at the market, mint, parsley and sumak, a Middle Eastern spice with anti-oxidant properties.
- 2 BRESAOLA**
Don't leave without having tried the Valtellina bresaola (cured beef) from the historic Boscacci salumeria in Bormio.
- 3 POWER FOOD**
Avocado, edamame, baby spinach and seasonal fruit. Cervia salt and extra virgin olive oil at leisure. These are the ingredients to recharge you!
- 4 THE SALAD EVERYONE LIKES**
To be completed by you on the go, like in a cooking course, just the way you like it...
- 5 CITRUS SALAD**
recipe from *La Cucina Italiana*
Grapefruit, avocado, sweet Italian peppers and string beans. You've never tried a salad like this!
- 6 LASSI**
In a solid version, with mangos, yogurt from the Chiuro dairy farm and Bronte pistachios.
- 7 GRAZING OCTOPUS**
recipe from *La Cucina Italiana*
A sublime version, with fresh herb pesto, Grana Padano DOP, almonds and extra virgin olive oil.



Le vigne a Erbusco, nel cuore di Franciacorta, dove si producono le bollicine italiane Metodo Classico. A sinistra, le cantine di Ca' del Bosco.

Vineyards in Erbusco in the heart of the Franciacorta region. The area is home to Italy's premier bubbly. (above); Ca' del Bosco cellar (left).

CHIAMATEMI FRANCIACORTA FRANCIACORTA CALLING

Senato Caffè presenta il Franciacorta bar. Un'occasione per assaggiare etichette rare del territorio più effervescente d'Italia
Senato caffè introduces its Franciacorta bar. Take the opportunity to taste rare vintages from the most sparkling terroir in Italy

SI CHIAMA FRANCIACORTA ed è il territorio vicino a Brescia (e include altri 18 comuni della provincia) che produce il miglior metodo classico d'Italia. Più di 3 mila ettari di vitigni nobili raccolti a mano per la maggior parte Chardonnay, ma anche Pinot nero e Pinot bianco. È stato il primo vino italiano realizzato esclusivamente con il metodo della rifermentazione in bottiglia e nel 1995 ha ottenuto la Denominazione di origine controllata e garantita (Docg). Non chiamiamolo spumante dunque, ma Franciacorta. Curiosi? Assetati? Se il detour di 75 km da Milano non è possibile (ma ne varrebbe la pena), c'è il bar del Senato Caffè a portarvi in viaggio con il Franciacorta bar. In carta, a rotazione, si possono degustare anche al bicchiere, le diverse tipologie: dai non millesimati (almeno 18 mesi di affinamento sui lieviti) alle riserve, oltre 60 mesi (www.franciacorta.net).

THE FRANCIACORTA region is made up of 18 towns in the province of Brescia. It is known as the home of Italy's best sparkling wine made according to the traditional (champagne) method. It comprises more than 3,000 hectares of prized vineyards, made up largely of Chardonnay grapes followed by Pinot Noir and Pinot Blanc. It was the first Italian wine made exclusively with a second fermentation in the bottle and in 1995 the appellation received DOCG status, the highest quality standard for Italian wine. Don't make the mistake of calling it spumante. Ask for Franciacorta. Intrigued? Thirsty? If you can't take the 75-km detour from Milan (it's worth it), the Senato Caffè will let you explore the world of Franciacorta. An ever-changing wine list lets you taste by the glass various styles: from nonvintage (18 months on the lees) to reserve wines aged 60 months or more. (www.franciacorta.net)

CARTA DEI VINI WINE LIST

Silvia, Lorenzo e Alberto del Bicerin selezionano per noi il meglio di Bacco
To select the best vintages we turn to Silvia, Lorenzo and Alberto at winebar Bicerin

CI SONO TANTI PICCOLI PRODUTTORI nella fornitissima enoteca del Bicerin in via Panfilo Castaldi 24, a pochi minuti a piedi da Senato Hotel Milano. Più di 800 etichette italiane ma anche bottiglie da Francia, Spagna, Germania, Croazia, Georgia... E sono Silvia Amoni, Alberto Gugliada e Lorenzo Viola, i tre fondatori del locale, a creare la carta del Senato Caffè seguendo sempre il loro motto «Vogliamo vignaioli che amano la vigna come fosse un figlio» (www.bicerinmilano.com).

BOUTIQUE VINTNERS dominant the shelves at Bicerin in Via Panfilo Castaldi 24, a few minutes by foot from Senato Hotel Milano. There are more than 800 Italian labels plus wines from France, Spain, Germany, Croatia and Georgia. Owners Silvia Amoni, Alberto Gugliada and Lorenzo Viola choose our wines according to their method: "We look for winemakers who love the vineyard like it was their own son." (www.bicerinmilano.com).



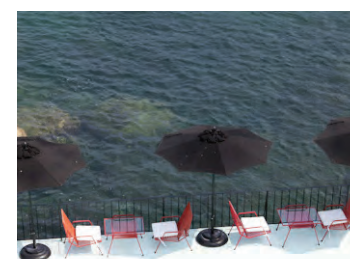


BASTA UN TOCCO THE RIGHT TOUCH

Stratega, poliglotta, crea concept e collaborazioni che tracciano un'identità e rendono un hotel unico
The creative strategist and polyglot who dreams up concepts to make a hotel truly one of a kind

IL DIRETTORE CREATIVO
CREATIVE DIRECTOR

PIER
GIORGIO
LOMASCOLO
MAURA



L'hotel Boca Chica ad Acapulco (1); il Botanique a Campos do Jordão in Brasile (2); il ferry turco convertito in barca privata e albergo M/Y Halas (3); le chiavi dello Splendid Palace all'isola dei Principi (4) e il Duddell's private club a Hong Kong (5). Hotel Boca Chica in Acapulco (1); Botanique Hotel in Campos do Jordão, Brazil (2); M/Y Halas, a Turkish ferry turned hotel (3); Room keys at the Splendid Palace Hotel, Prince Islands (4); Private members' club Duddell's in Hong Kong (5).

HA DORMITO IN ALMENO 500 HOTEL in tutto il pianeta, mangiato in altrettanti ristoranti stellati, fotografato case, gallerie d'arte, musei, piazze, persone e influencers di tutto il mondo per i grandi magazines. Pier Giorgio Lomascolo Maura potenzia progetti, crea strategie e concept. Oggi è il Direttore Creativo e della Comunicazione di Senato Hotel Milano.

Che cosa fa chi ricopre il suo ruolo?

«Diciamo che è qualcuno con i piedi per terra e la testa fra le nuvole. Nella stessa persona devono convergere idee, cultura, network, analisi di mercato, intuito per le tendenze... Nel caso di SHM è assicurarmi che la storia di questo palazzo venga raccontata. E mettere insieme collaborazioni straordinarie, studiare idee e sfumature che rendano il soggiorno un'esperienza unica e ripartire con un indirizzo in tasca che si desidera ricordare. Poi, naturalmente, comunicare il tutto nel modo più efficace alla stampa e ai social media».

Quando entra in una lobby cosa si aspetta di trovare?

«Una bella luce, un sorriso e magari avvertire subito un buon profumo».

Come vede gli alberghi del futuro?

«Di tre tipi. Il "business" con le camere più simili a delle capsule di dimensione variabile. Il "palace" che resterà fortunatamente immutato, ma integrerà tutte le nuove tecnologie come la connessione del proprio smartphone al software dell'albergo in modo da avere un servizio altamente personalizzato. E ancora il *bijou hotel*, un luogo come questo, con un'identità tutta sua».

Quali strategie si attueranno per attrarre gli ospiti?

«Non basterà una stella del design o disporre di tutte le nuove tecnologie esistenti, bisognerà lavorare sull'umanità del luogo. Guardo oltre l'hotel, guardo il viaggio. Sono convinto che un giorno si sceglierà un albergo perché vi si potrà produrre il fabbisogno energetico pedalando in palestra oppure perché le chiavi saranno vere, di metallo, e tutto verrà scritto con una stilografica».

HE HAS CHECKED HIMSELF IN TO AT LEAST 500 HOTELS across the globe, eaten at as many high-end restaurants and photographed homes, art galleries, museums, city squares and influential people from all walks of life for major publications. Pier Giorgio Lomascolo Maura thinks up new strategies and concepts. Today, he is the Creative & Communications Director of Senato Hotel Milano.

What does your job entail?

"It's someone who has their feet on the ground but their head in the clouds. One needs to have a nose for trends, networking, culture and the market and then pull together various ideas. With Senato, I wanted to ensure the palazzo's history is told. I look to foster collaborations and brainstorm ways to make this property one of a kind and memorable. Of course, one has to relay all of this in the most effective way to the press and the world of social media."

When you step foot in a hotel lobby what do you expect?

"Good lighting, a smile and perhaps a pleasant scent in the air."

What will hotels look like in future?

"There will be three types. The "business" one with rooms akin to capsules of varying sizes. The "palace" type that will remain unchanged from today's version but incorporate new technologies such as connecting one's smartphone to hotel software to have more personalized service. And the "bijou" hotel, a place like ours, that has an identity all its own."

How will one attract guests?

"It won't be enough to hire a design star or deploy the latest gadgetry. You have to make sure the property has that human touch. I look at more than just the hotel, I think about the trip. I think we will choose a hotel because it meets its energy needs thanks in part to guests pedaling in the gym or because it uses proper keys, made of metal, and where correspondence will be written out with a fountain pen."



15 SENATO STAMPA PRESS

DICONO DI NOI ABOUT US

Le testate di lifestyle del mondo dicono che siamo un nuovo riferimento dell'hôtellerie a Milano. Grazie, comunque noi continuiamo a lavorare. Leading lifestyle titles have given their verdict: we are the new benchmark in Milanese hospitality. Thanks, we'll keep up the good work

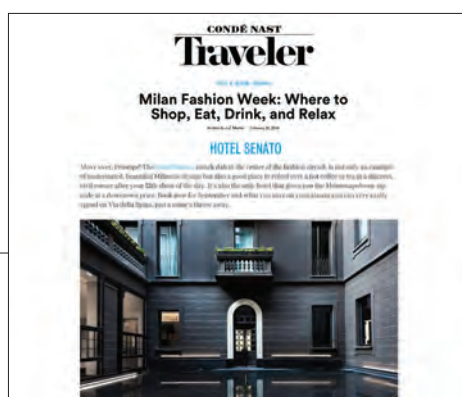


STIAMO IN CONTATTO STAY IN TOUCH

L'ESPERIENZA DI SENATO HOTEL MILANO CONTINUA ONLINE. SEGUICI SU:
Facebook www.facebook.com/senatohotelmilano
Instagram [@senatohotelmilano](https://www.instagram.com/senatohotelmilano)
CONDIVIDI I TUOI SCATTI CON:
[@senatohotelmilano](https://www.instagram.com/senatohotelmilano) [@livingshm](https://www.instagram.com/livingshm)

THE SENATO HOTEL MILANO EXPERIENCE CONTINUES ONLINE FOLLOW US ON:

Facebook www.facebook.com/senatohotelmilano
Instagram [@senatohotelmilano](https://www.instagram.com/senatohotelmilano)
SHARE YOUR PHOTOS WITH US:
[@senatohotelmilano](https://www.instagram.com/senatohotelmilano) [@livingshm](https://www.instagram.com/livingshm)



SENATO HOTEL MILANO
VIA SENATO 22
20121 MILANO
TEL +39 02 781236
INFO@SENATOHOTELMILANO.IT
SENATOHOTELMILANO.IT
 @ SENATO HOTEL MILANO
 #SENATOHOTELMILANO
#LIVINGSHM.

COMMUNICATION PROJECT BY
HOLDEN CREATIVE